

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 6

Artikel: Attività sciistica del R. 30 nell'inverno 1936-37
Autor: Bustelli
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241283>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività sciistica del R. 30 nell'inverno 1936-37

In un articolo apparso sulla « Rivista Militare Ticinese » nel 1932, avevo esposto alcune idee in merito ai Corsi di Ripetizione Invernali. Le mie considerazioni erano frutto di un attento esame di un C. R. Invernale e di altri corsi volontari di sci ai quali avevo avuto la fortuna di partecipare o di conoscerne l'esito: spiegavo perchè i C. R. I., così com'erano organizzati allora, non potevano dare buoni risultati ed indicavo la via che, secondo me, avrebbe dovuto essere seguita.

Sono trascorsi cinque anni: ho voluto « rifare il punto » ed ecco le nuove considerazioni, limitate, naturalmente, al nostro R.

Se le mie informazioni sono esatte, nell'inverno 1936-37 si terranno dei corsi volontari per sciatori principianti ed esperti, un C. R. I. per ottimi sciatori (nel quadro della Divisione) e la seconda edizione delle Gare Sci R. f. mont. 30.

Poco da dire in merito ai corsi volontari perchè si sono sempre dimostrati un ottimo mezzo di propaganda dello sci e continuano a raccogliere numerose adesioni: un ulteriore studio della questione « spesa » potrebbe aumentare ancora di più la partecipazione.

Il C. R. I. organizzato nel quadro della Divisione, è per me un motivo di particolare compiacimento perchè constato che le mie idee del 1932 non erano sbagliate. Infatti, i C. R. I. PER COMPAGNIA, da allora non hanno più avuto luogo ed oggi vengono chiamati al nuovo corso solamente i migliori sciatori, scelti accuratamente e rigorosamente. Le condizioni per l'ammissione sono severissime e pertanto il successo del corso non può mancare. Però... ho l'impressione che la costituzione di una compagnia di specialisti, scelti nella Divisione, non sia totalmente vantaggiosa, perchè si vengono così a privare le singole unità dei migliori esponenti che meglio e di più avrebbero dato alla causa dello sci militare, restando quali istruttori nel proprio battaglione. Se nell'intenzione degli organizzatori vi è l'idea di far seguire al corso 1937 degli altri corsi, successivamente limitati alle Brigate ed ai Reggimenti è logico che solo fra tre o quattro anni ognuna di queste unità sarà in grado di disporre di un proprio gruppo di sciatori (però quanto si fa oggi, avrebbe dovuto essere fatto perlomeno cinque anni or sono). Se invece s'intende creare una compagnia di specialisti destinata a rimanere sempre attaccata alla Divisione, non giudico utile la sua

costituzione perchè nella guerra invernale in montagna non sarà mai possibile ad una divisione di utilizzare un così forte effettivo di sciatori, che dovrà essere invece ripartito nelle Brigate e nei Reggimenti. Tanto vale allora costituire già ora in queste unità il gruppo necessario, cosa più facile e più vantaggiosa perchè i componenti rimarranno sempre nella propria unità. Ho parlato di Brigata e di Reggimento, ma io ritengo che sarebbe utilissimo scendere fino al Battaglione.

Concludendo, la ripresa dei C. R. I. è da ritenere un'ottimo fattore per la miglior salvaguardia delle nostre frontiere, soprattutto di quelle d'alta montagna, ma, secondo il mio modesto parere, la soluzione adottata non è la migliore, e va riveduta.

Ed ora due parole sulle Gare Sci R. f. mont. 30. Anche questo anno avranno luogo ad Airolo, la domenica 24 gennaio e, dato l'esito dello scorso anno, è da prevedere un'ottima riuscita. Però... non trovo giuste, né logiche, le limitazioni che il D. M. F. ha posto per lo svolgimento della seconda edizione di questa importante manifestazione militare. Gli organizzatori, preoccupati di raccogliere molte adesioni, hanno cercato di offrire la possibilità a tutti gli sciatori (medi, buoni ed esperti) del nostro R. e delle truppe ticinesi od operanti nel Ticino, di partecipare a questa od a quella gara prevedendo quattro concorsi: una staffetta leggera (perchè ogni Cp. fosse in grado di essere rappresentata: quattro sciatori discreti su 200 uomini, OGGI, è facile trovarli) una staffetta pesante per gruppi di sciatori già pratici di simili gare: una gara di fondo per ottimi sciatori ed una gara di mezzofondo per sciatori medi ed anche principianti. Il Comitato d'Organizzazione aveva inoltre deciso di fare due classifiche distinte: per gli ufficiali l'una, per i S. U. e soldati l'altra e la ragione è comprensibilissima. Invece... le nostre superiori autorità militari si sono attaccate ai regolamenti, alle prescrizioni, ecc., ecc. e così non si potranno avere che due gare: una grande staffetta ed una gara di discesa. Tutte le insistenze perchè si tenessero in debito calcolo le speciali condizioni del nostro Cantone non hanno servito che a farci ottenere un secondo NO. Malgrado ciò, le gare del 24 gennaio saranno certamente molto interessanti e la partecipazione importantissima. Ma una maggiore comprensione nei nostri superiori avrebbe consentito di far svolgere una manifestazione certamente imponente a tutto vantaggio dello *spirito di corpo*, dell'entusiasmo per il servizio militare e dello sviluppo dello sci militare nel Ticino. Dopo le gare, si potrà riparlarne.

I. Ten. BUSTELLI I/95